



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c. Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la procedura di disimpegno – COM(2020)309

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione, redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero dell'Interno, in merito ai progetti di atti legislativi dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
f.to Daria Provvidenza Petralia



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

5004/A2020-002044/Uff. IX
Ufficio Affari Europei e Internazionali
All. 2

Roma, data del protocollo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento Politiche Europee - Servizio Informativo
Parlamentari e Corte di Giustizia UE
(rif. nota DPE 6529 P del 22.07.2020)

ROMA

OGGETTO: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la procedura di disimpegno.

Codice del Consiglio: 9679/2020

Codice della proposta: COM (2020) 309

Codice interistituzionale: 2020/0140 (COD)

Con riferimento alla nota sopra indicata, si trasmette la Relazione sulla proposta di Regolamento indicata in oggetto, prevista dall'art. 6, comma 4 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, corredata della prescritta tabella di corrispondenza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Riccardo Carpino

PI
ay



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la procedura di disimpegno

- **Codice della proposta:** COM(2020) 309 del 13/07/2020
- **Codice interistituzionale:** 2020/0140(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Interno

Premessa: finalità e contesto

La proposta di regolamento interviene sulla disciplina contenuta nel regolamento (UE) 514/2014, che reca disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

In particolare, l'atto normativo proposto modifica la procedura di disimpegno, prevista all'art. 50, al fine di garantire il pieno utilizzo della Regola N+2, una delle disposizioni finanziarie che disciplinano lo stanziamento di denaro attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei. Essa prevede che, se il contributo finanziario erogato non è stato speso entro la fine del secondo anno (n+2), le relative dotazioni siano automaticamente disimpegnate.

Nel dettaglio, la modifica proposta dalla Commissione prevede:

- a) *l'allineamento del termine del disimpegno con quello della presentazione dei conti annuali.*

Allineando i termini per il disimpegno e per la presentazione delle domande di pagamento del saldo annuale, la proposta concede agli Stati membri un lasso di tempo maggiore per attuare le dotazioni finanziarie sui Programmi Nazionali e dichiarare le spese alla Commissione europea, senza incorrere nel rischio del disimpegno

- b) *l'allineamento del disimpegno delle dotazioni aggiuntive assegnate ai programmi nazionali nel 2018 e nel 2019 con le norme applicabili alla dotazione di base dei programmi nazionali*

Nelle intenzioni della Commissione, l'intervento sull'adeguamento dell'anno dell'impegno di bilancio delle dotazioni aggiuntive garantirebbe agli Stati membri un più ampio orizzonte attuativo dei corrispondenti importi.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione, in quanto la modifica è circoscritta all'art. 50 del Regolamento 514/2014.

La proposta è stata formulata sulla base dell'articolo 78, paragrafo 2, dell'articolo 79, paragrafi 2 e 4, dell'articolo 82, paragrafo 1, dell'articolo 84 e dell'articolo 87, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà, in quanto la modifica mira a massimizzare l'impegno dei Fondi allocati, anche in risposta all'attuale crisi sanitaria nel contesto della pandemia Covid-19.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto è finalizzata ad assicurare agli Stati membri l'uso ottimale delle dotazioni comunitarie.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Si valuta favorevolmente l'allineamento del termine del disimpegno con quello della presentazione dei conti annuali, previsto per il 15 febbraio dell'anno successivo alla conclusione dell'esercizio finanziario. Detto allineamento, infatti, consentendo di includere nel calcolo del disimpegno due diverse richieste di pagamento del saldo annuale, può rappresentare un vantaggio per il Programma Nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione).

Si valuta, invece, in modo sfavorevole lo spostamento delle dotazioni aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2018 all'impegno di bilancio del 2019 e quelle aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2019 all'impegno di bilancio del 2020.

Tale modifica, infatti, risulta penalizzante per l'Italia, che avendo ricevuto importanti dotazioni aggiuntive, si troverebbe nella condizione di dover raggiungere entro il 15 ottobre 2020 un più alto target di spesa, con un altissimo rischio di disimpegno delle risorse.

Si deve, infatti, considerare che le risorse aggiuntive ricevute dal Programma Nazionale hanno già determinato un incremento di circa 46M€ dell'impegno di bilancio dell'anno 2018 e del conseguente target di spesa al 15 ottobre 2019.

L'intervento normativo sposterebbe il citato incremento dal 2018 al 2019, determinando un innalzamento dell'impegno di bilancio previsto per il 2019, e conseguentemente, del relativo target di spesa da raggiungere entro l'esercizio finanziario in corso (16 ottobre 2019-15 ottobre 2020).

Nell'imminenza della scadenza del 15 ottobre 2020 non sarebbe certamente possibile

intervenire con misure di accelerazione della spesa, anche per le difficoltà connesse con la grave crisi sanitaria e socio-sanitaria in atto, che ha fortemente inciso sulla capacità di spesa della Amministrazioni beneficiarie del finanziamento comunitario.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni di modifica relative all'allineamento del termine del disimpegno con quello della presentazione dei conti annuali contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale.

Le disposizioni di modifica relative allo spostamento delle dotazioni aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2018 all'impegno di bilancio del 2019 e quelle aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2019 all'impegno di bilancio del 2020 non possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto potrebbero far incorrere il Fondo FAMI nella procedura di disimpegno anziché favorire il pieno utilizzo delle dotazioni aggiuntive assegnate.

Il prospettato adeguamento finanziario, inoltre, renderebbe vani tutti gli sforzi compiuti dal nostro Paese per il raggiungimento del target di spesa relativo al precedente esercizio finanziario (chiuso al 15 ottobre 2019), già influenzato dalle risorse aggiuntive ricevute nel 2018.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

La tempistica di adozione della modifica regolamentare relativa allo spostamento delle dotazioni aggiuntive sopra citate potrebbe far incorrere il Fondo FAMI nella procedura di disimpegno.

Fermo restando il parere contrario già espresso al punto sulla proposta di modifica dell'art. 50, paragrafo 1, secondo capoverso, nel caso in cui si ritenesse di mantenere la disposizione è necessario prevedere nel calcolo del target di spesa ai fini del disimpegno anche la quota di spesa già dichiarata dal Programma nell'annualità precedente in eccedenza rispetto ai target prescritti.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario			
Non sono previsti costi aggiuntivi, tuttavia stante la modifica relativa allo spostamento delle dotazioni aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2018 all'impegno di bilancio del 2019 e quelle aggiuntive assegnate al Programma Nazionale nel 2019 all'impegno di bilancio del 2020 si evidenzia la possibilità per il Programma FAMI di incorrere nella procedura di disimpegno.			
2. Effetti sull'ordinamento nazionale			
• N/A			
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali			
• N/A			
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione			
• N/A			
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese			

• N/A



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la procedura di disimpegno
<ul style="list-style-type: none">- Codice della proposta: COM(2020) 309 del 13/07/2020- Codice interistituzionale: 2020/0140(COD)- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'Interno

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Art. 50, paragrafo 1	N/A	Non vi sono necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria.